



TRIBUNALE DI MILANO

III Sezione Civile – Esecuzioni immobiliari

Nella procedura di espropriazione immobiliare

R.G.E. 236/2014 – G.E. Dott. Giacomo Puricelli

Promossa da

GE Capital Interbanca S.p.a. (già GE Capital S.p.a. e, in precedenza, Interbanca S.p.a.), con sede legale in Milano – Corso Venezia, n. 56, C.F. e Part. IVA 00776620155, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Gian Carlo Sessa e Sergio Fulco con studio in Milano – Via Agnello, n. 12

Contro

**Indicazione omessa: Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, art. 174, comma 9**

**AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO**

Il delegato, Avv. Carmen Corsetto, con studio in Milano – Via Augusto Anfossi, n. 2 - tel. e fax 02/5469086, indirizzo mail: avv.carmencorsetto@gmail.com

- vista l'ordinanza di delega del G.E. Dott. Giacomo Puricelli in data 06/03/2018;

- vista la perizia redatta dall'Arch. Isabella Tangari;

- visti gli artt. 591 bis e 570 c.p.c.;

**AVVISA**

**ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c.**

della **vendita senza incanto** degli immobili pignorati – in calce descritti – e stabilisce le seguenti modalità e condizioni:

1) La vendita avrà luogo in numero due (3) lotti

2) Il prezzo base per il **lotto n. 1** è di **€. 75.000,00 (settantacinquemila/00)**. Saranno considerate, altresì, valide le offerte inferiori fino a un quarto rispetto al prezzo base sopra indicato, pari ad **€. 56.250,00 (cinquantaseimiladuecentocinquanta/00)**.

Il prezzo base per il **lotto n. 2** è di **€. 880.000,00 (ottocentoottantamila/00)**. Saranno considerate, altresì, valide le offerte inferiori fino a un quarto rispetto al prezzo base sopra indicato, pari ad **€. 660.000,00 (seicentosessantamila/00)**.

Il prezzo base per il **lotto n. 3** è di **€. 107.000,00 (centosettemila/00)**. Saranno considerate, altresì, valide le offerte inferiori fino a un quarto rispetto al prezzo base sopra indicato, pari ad **€. 80.250,00 (ottantaduemiladuecentocinquanta/00)**.

3) Ogni offerente, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare (anche non personalmente) l'offerta di acquisto in **busta chiusa** (recante, all'esterno, esclusivamente, il nome di chi, materialmente, provvede al deposito, il nome del professionista delegato e la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte), secondo le modalità previste dall'art. 571 c.p.c., presso lo studio dell'Avvocato delegato in Milano – Via Augusto Anfossi, n. 2, scala 1, terzo piano, **il giorno precedente a quello fissato per l'esame delle offerte (8 aprile 2019), entro le ore 13,00. Qualora tale data cada in un giorno festivo o di sabato, le offerte dovranno essere presentate entro le ore 13,00 del giorno immediatamente precedente.**

La dichiarazione di offerta, irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, almeno, per almeno 120 giorni, munita di bollo da Euro 16,00 e sottoscritta dall'offerente, dovrà contenere:

- Le complete generalità dell'offerente; l'indicazione del codice fiscale o della partita IVA; nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale della famiglia (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile); in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto (all'udienza) certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità, dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; in caso di offerta in nome e per conto di un minore, dovrà essere inserita nella busta l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

L'offerente dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Milano ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria.

- I dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta.
- L'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore ad **€. 56.250,00 (cinquantaseimiladuecentocinquanta/00)**, per quanto riguarda il lotto n. 1, ad **€. 660.000,00 (seicentosessantamila/00)**, per quanto riguarda il lotto n. 2 e ad **€. 80.250,00 (ottantaduemiladuecentocinquanta/00)**, per quanto riguarda il lotto n. 3.
- L'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

4) Gli offerenti dovranno, contestualmente, prestare, per ciascun lotto, cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto, per un importo che non potrà essere inferiore ad un decimo del prezzo proposto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Proc.

*Esecutiva n. 236/2014 R.G.E.* ". Detto assegno deve essere inserito nella busta contenente l'offerta, unitamente ad una fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente, nonché dell'eventuale coniuge in regime di comunione dei beni, se persona fisica, ovvero, unitamente ad una fotocopia della visura camerale della società, nonché ad una fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante della società medesima, qualora l'offerente sia una persona giuridica.

In caso di non aggiudicazione, l'assegno di cauzione verrà, immediatamente, restituito.

5) Saranno dichiarate inefficaci le offerte pervenute oltre le ore 13,00 del giorno 8 aprile 2019; le offerte inferiori di oltre un quarto rispetto al prezzo base (ossia inferiori all'importo di €. **56.250,00 (cinquantaseimiladuecentocinquanta/00)**, per quanto riguarda il lotto n. 1, di €. **660.000,00 (seicentossessantamila/00)**, per quanto riguarda il lotto n. 2 e di €. **80.250,00 (ottantaduemiladuecentocinquanta/00)**, per quanto riguarda il lotto n. 3; le offerte non accompagnate da cauzione prestata secondo le modalità di cui al punto 4).

6) **In data 9 aprile 2019, alle ore 15,00 quanto al lotto n. 1, alle ore 16,00, quanto al lotto n. 2, e alle 17, quanto al lotto n. 3**, avanti l'Avvocato delegato, presso il suo studio in Milano – Via Augusto Anfossi, n. 2, scala 1, terzo piano, – saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:

- In caso di un'unica offerta:

- Se l'offerta è pari o superiore al 75% del prezzo base d'asta sopra indicato, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente;
- Qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base e siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c..

- In caso di più di offerte valide, si procederà alla gara sull'offerta più alta, a norma dell'art. 573 c.p.c., secondo le seguenti modalità:

- Il professionista delegato pronuncerà l'aggiudicazione a favore del maggior offerente allorchè sia trascorso 1 (un) minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore;
- L'entità del rilancio sarà pari a: €. 250,00 per immobili stimati fino a €. 13.000,00; €. 500,00 per immobili stimati fino da €. 13.001,00 ad €. 26.000,00; €. 1.000,00 per immobili stimati da €. 26.001,00 ad €. 52.000,00; €. 1.300,00 per immobili stimati da €. 52.001,00 ad €. 80.000,00; €. 1.500,00 per immobili stimati da €. 80.001,00 ad €. 100.000,00; €. 2.000,00 per immobili stimati da €. 100.001,00 ad €. 130.000,00; €. 2.500,00 per immobili stimati da €. 130.001,00 ad €. 160.000,00; €. 3.000,00 per immobili stimati da €. 160.001,00 ad €. 200.000,00; €. 4.000,00 per

immobili stimati da €. 200.001,00 ad €. 260.000,00; €. 5.000,00 per immobili stimati oltre €. 260.000,01;

- In mancanza di adesioni alla gara sull'offerta più alta, l'immobile verrà aggiudicato in favore del maggior offerente;
- Nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che, per primo, avrà depositato la busta;
- In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara fra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene staggito verrà consegnato al creditore istante a norma dell'art. 588 c.p.c..

7) L'aggiudicatario di ciascun lotto, entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare al professionista delegato il prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, nonché le spese di trasferimento e la quota parte a suo carico del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, oltre accessori di legge, che verranno indicate all'aggiudicatario in base alla tipologia di acquisto, mediante tre distinti assegni circolari intestati a "*Proc. Esecutiva n. 236/2014 R.G.E.*" o altrettanti bonifici bancari sul conto intestato alla procedura.

Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e, poi, al residuo prezzo.

Nello stesso termine indicato di 120 (centoventi) giorni, l'aggiudicatario di ciascun lotto dovrà consegnare al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo.

L'aggiudicatario di ciascun lotto potrà versare il prezzo d'acquisto anche tramite mutuo ipotecario, con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita: in tal caso, dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

8) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui, per intero, richiamata e trascritta).

Quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili, si richiamano, nel presente avviso, le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma, e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e, comunque, non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

9) Ai sensi del secondo comma dell'art. 63 disp. att. c.c., l'aggiudicatario è obbligato in solido con il debitore al pagamento degli eventuali contributi condominiali arretrati relativi all'anno in corso ed a quello precedente;

10) Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a cura e spese della procedura). Oltre agli oneri fiscali, sono a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso relativo alla fase di trasferimento della proprietà del bene, oltre accessori, nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, ai sensi di legge. In presenza di giustificati motivi, il compenso a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario potrà essere stabilito dal Giudice in maniera diversa rispetto a quanto indicato.

11) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita, che devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione saranno effettuate dal professionista delegato, presso il proprio studio, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato o al custode giudiziario (qualora individuato in una diversa figura).

### **DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI**

#### **Lotto n. 1:**

**In Comune di Milano (MI) – Via G.A. Plana, n. 30 –** intera piena proprietà di negozio costituito da un locale e servizio al piano terra più soppalco di mq. 48,00 circa, situato in una palazzina ad uso residenziale e commerciale, con cortile interno, di n. 5 piano fuori terra più un piano interrato.

Il tutto così censito nel Catasto dei Fabbricati di detto Comune:

**Fg. 182, Particella 240, Subalterno 714, Via G.A. Plana, n. 30 – piano T – 1, categoria C/1, Classe 7, consistenza 35 mq, superficie catastale 44 mq, Rendita € 1.391,85.**

#### **Coerenze:**

Negozi: Nord, altra unità immobiliare; Sud, cortile interno; Est, mapp. 240 sub. 180; Ovest, Via Plana.

**PROVENIENZA:**

L'immobile risulta di proprietà della debitrice esecutata in forza di atto di compravendita per Dott. Todeschini Edmondo, Notaio in Milano, in data 17/02/2012, Rep. N. 7266/3916, trascritto presso il competente Ufficio del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Milano 1 l'08/03/2012 ai nn. 12288 R.G – 8931 R.P.

**REGOLARITA' EDILIZIA:**

L'edificio in cui è inserito l'immobile pignorato è stato costruito nel 1931 ed è stato, poi, soggetto a successive ristrutturazioni. Il perito estimatore, non avendo reperito l'ultima pratica edilizia protocollata, che dovrebbe essere del 2001, con la quale l'unità immobiliare in questione dovrebbe essere stata frazionata e divisa dal pianerottolo comune al sub 180 con un tavolato, non si può affermare se la stessa sia o meno conforme all'ultima pratica edilizia protocollata.

In via precauzionale, poiché l'eventuale difformità sarebbe sanabile con una partica edilizia CILA in sanatoria per opere eseguite, il perito estimatore ha individuato i relativi costi in complessivi €. 2.500,00 (€. 1.000,00 per CILA sanzione amministrativa + €. 1.500,00 per onorario professionista).

Dalla relazione peritale depositata in atti dall'Arch. Isabella Tangari pubblicata sui siti internet [www.portalevenditepubbliche.giustizia.it](http://www.portalevenditepubbliche.giustizia.it), [www.trovoaste.it](http://www.trovoaste.it) e [www.legalmente.it](http://www.legalmente.it), unitamente all'ordinanza di vendita, risulta che quanto pignorato, è libero e si fa riferimento a quanto in essa indicato.

**Lotto n. 2:**

**In Comune di Milano (MI) – Via G.A. Plana, n. 30 –** intera piena proprietà di ufficio al piano terra, piano primo e piano interrato della superficie complessiva di circa mq. 475, situato in una palazzina ad uso residenziale e commerciale, con cortile interno, di n. 5 piano fuori terra più un piano interrato.

Il piano terra è adibito ad ufficio e suddiviso in vari locali ufficio; il piano primo è costituito da un locale adibito a sala riunioni più un locale a vano tecnico; il piano interrato è adibito a locali ad uso servizi igienici.

Il tutto così censito nel Catasto dei Fabbricati di detto Comune:

**Fg. 182, Particella 240, Subalterno 715, Via G.A. Plana, n. 30 – piano T – 1 – S1, categoria A/10, Classe 4, consistenza 20 vani, superficie catastale 495 mq, Rendita €. 10.432,43.**

**Coerenze:**

Ufficio: Nord parti comuni/cortile interno; Sud cortile in proprietà esclusiva; Est, altra unità; Ovest, Via Plana.

**PROVENIENZA:**

L'immobile risulta di proprietà della debitrice esecutata in forza di atto di compravendita per Dott. Todeschini Edmondo, Notaio in Milano, in data 17/02/2012, Rep. N. 7266/3916, trascritto presso il competente Ufficio del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Milano 1 l'08/03/2012 ai nn. 12288 R.G – 8931 R.P.

**REGOLARITA' EDILIZIA:**

L'edificio in cui è inserito l'immobile pignorato è stato costruito nel 1931 ed è stato, poi, soggetto a successive ristrutturazioni. Il perito estimatore, non avendo reperito l'ultima pratica edilizia protocollata, che dovrebbe essere del 2001, con la quale l'unità immobiliare in questione dovrebbe essere stata suddivisa internamente come lo stato rilevato, non si può affermare se la stessa sia o meno conforme all'ultima pratica edilizia protocollata.

In via precauzionale, poiché l'eventuale difformità sarebbe sanabile con una partica edilizia CILA in sanatoria per opere eseguite, il perito estimatore ha individuato i relativi costi in complessivi €. 2.500,00 (€. 1.000,00 per CILA sanzione amministrativa + €. 1.500,00 per onorario professionista).

Dalla relazione peritale depositata in atti dall'Arch. Isabella Tangari pubblicata sui siti internet [www.portalevenditepubbliche.giustizia.it](http://www.portalevenditepubbliche.giustizia.it), [www.trovoaste.it](http://www.trovoaste.it) e [www.legalmente.it](http://www.legalmente.it), unitamente all'ordinanza di vendita, risulta che quanto pignorato, è libero e si fa riferimento a quanto in essa indicato.

#### **Lotto n. 3:**

**In Comune di Milano (MI)** – Via G.A. Plana, n. 30, con ingresso da Via Bartolini, n. 29, scala A – intera piena proprietà di appartamento al piano 1 della superficie complessiva di circa mq. 65,7, costituito da due locali più servizi (ingresso/soggiorno, camera, cucina e bagno), situato in una palazzina ad uso residenziale e commerciale, con cortile interno, di n. 5 piano fuori terra più un piano interrato.

Il tutto così censito nel Catasto dei Fabbricati di detto Comune:

Fg. **182**, Particella **240**, Subalterno 716, Via G.A. Plana, n. 30 – piano 1, categoria A/4, Classe **4**, consistenza **4 vani**, superficie catastale **67 mq**, Rendita €. **402,84**.

#### **Coerenze:**

Appartamento: Nord, cortile; Sud, cortile; Est, vano scala; Ovest, altra unità.

#### **PROVENIENZA:**

L'immobile risulta di proprietà della debitrice esecutata in forza di atto di compravendita per Dott. Todeschini Edmondo, Notaio in Milano, in data 17/02/2012, Rep. N. 7266/3916, trascritto presso il competente Ufficio del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Milano l'08/03/2012 ai nn. 12288 R.G – 8931 R.P.

#### **REGOLARITA' EDILIZIA:**

L'edificio in cui è inserito l'immobile pignorato è stato costruito nel 1931 ed è stato, poi, soggetto a successive ristrutturazioni. Il perito estimatore, non avendo reperito l'ultima pratica edilizia protocollata, che dovrebbe essere del 2001, con la quale l'unità immobiliare in questione dovrebbe essere stata suddivisa internamente come lo stato rilevato, non si può affermare se la stessa sia o meno conforme all'ultima pratica edilizia protocollata.

In via precauzionale, poiché l'eventuale difformità sarebbe sanabile con una partica edilizia CILA in sanatoria per opere eseguite, il perito estimatore ha individuato i relativi costi in complessivi €. 2.500,00 (€. 1.000,00 per CILA sanzione amministrativa + €. 1.500,00 per onorario professionista).

Dalla relazione peritale depositata in atti dall'Arch. Isabella Tangari pubblicata sui siti internet [www.portalevenditepubbliche.giustizia.it](http://www.portalevenditepubbliche.giustizia.it), [www.trovoaste.it](http://www.trovoaste.it) e [www.legalmente.it](http://www.legalmente.it), unitamente all'ordinanza di vendita, risulta che quanto pignorato, è libero e si fa riferimento a quanto in essa indicato.

**CUSTODE GIUDIZIARIO:**

L'Avv. Delegato è, altresì, nominato custode giudiziario dei sopra indicati immobili. Per maggiori informazioni, contattare il custode giudiziario al m. 02/5469086, dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00 dei giorni non festivi.

Milano, lì 13 dicembre 2018

Il delegato  
Avv. ~~Carmen Corsetto~~ 